



BOLIVIA

IL CUORE DI SALE DEL SUDAMERICA

dal 15 al 27 settembre 2024, 13 giorni - 11 notti



La Bolivia non è solo il cuore geografico del Sudamerica, ma ne rappresenta anche l'anima e le radici indigene, entrambe profondamente legate alla cultura tradizionale. La Bolivia è il paese più povero dell'America latina, ma è ricchissimo di testimonianze storiche con i resti misteriosi delle civiltà precolombiane e le vestigia fastose della colonia, ricchissimo di ambienti naturali diversi, grandi laghi salati, deserti, lagune e altitudini andine, sempre popolati dai colorati e singolari costumi degli indigeni.



TRAVEL DESIGN
STUDIO

VIAGGI
A MISURA
DI GRUPPO

LA META SRL | VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY | P.IVA 04822280964
CAP. SOC. € 50.000 | REA 387449 | CCIAA 04822280964 | CODICE SDI SUBM70N
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com
AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 del 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 166226025
FONDO "IL SALVAGENTE" Certificato n. 2022/1-0045



Programma di massima:

1° giorno, domenica 15 settembre 2024: Milano Malpensa > Madrid > (Santa Cruz de la Sierra)

Ritrovo dei signori partecipanti nel pomeriggio all'aeroporto di Milano Malpensa, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo di linea Air Europa UX1062 delle 18h15 per Madrid. All'arrivo, previsto alle 20h35 dopo 2h20' di volo, coincidenza con il volo Air Europa UX0025 per Santa Cruz de la Sierra delle 23h35. Pernottamento a bordo.

2° giorno, lunedì 16 settembre 2024: Santa Cruz de la Sierra > Sucre

Pensione completa.

Arrivo previsto a Santa Cruz de la Sierra alle 4h40 locali dopo 10h05' di volo. Accoglienza in aeroporto e prima colazione. A seguire imbarco sul volo nazionale per la capitale Sucre (durata di 45'). All'arrivo, trasferimento in hotel in mattinata e sistemazione nelle camere riservate. Nel pomeriggio le visite inizieranno con i pittoreschi mercati contadino e centrale. Sosta al General Cemetery, il cimitero monumentale dove si trovano le tombe e i mausolei di alcune personalità importanti per l'indipendenza della Bolivia. Proseguimento con il belvedere della Recoleta, l'ampia piazza coloniale da cui si gode uno splendido panorama sulla città. Visita al Museo ASUR per scoprire l'importanza della tradizione tessile boliviana nell'identità culturale, nella storia e nell'economia del Paese.

🕒 **Sucre. 2790 m slm.** Capitale costituzionale della Bolivia e sede della Corte Suprema de Justicia. Prima dell'arrivo degli spagnoli la zona era abitata dai Charca che chiamavano la città Choke-Chaka. Sucre fu fondata il 30 novembre 1538 da Pedro de Anzures, Marchese di Campo Redondo, con il nome di Ciudad de la Plata de la Nueva Toledo. Nel 1559 il Re di Spagna Filippo II vi istituì la Audencia de Charcas a La Plata, la massima corte giudiziaria dell'Alto Perù con giurisdizione sui territori degli attuali Paraguay, sud-est del Perù, nord del Cile e Argentina e gran parte della Bolivia.

A Sucre, il 6 agosto 1825, l'Assemblea Costituente dichiarò l'indipendenza della Bolivia stabilendovi la capitale e cambiandole in nome in Sucre, in onore di Antonio José de Sucre, eroe della battaglia di Ayacucho. Il governo Boliviano si spostò poi a La Paz nel 1898.

3° giorno, martedì 17 settembre 2024: Sucre

Pensione completa.

Intera giornata dedicata alle visite del centro storico iniziando dalla Casa de la Libertad, l'edificio dove fu firmata l'indipendenza della Bolivia nel 1825, Si potranno vedere monumenti storici come le chiese di San Lazaro e Santo Domingo, e il Parco Metropolitano Simon Bolivar. Sosta al Museo Costumbrista, che ricrea la vita di diversi gruppi sociali nel 19° secolo. Visita al bizzarro castello La Glorieta. La giornata si concluderà al convento di San Filippo Neri dalle cui terrazze si gode un panorama a 360° sulla città e sulla cordigliera andina.

Castello La Glorieta. Situato nella periferia di Sucre, il castello La Glorieta fu completato nel 1897 sotto la direzione dell'architetto Italo-Argentino Antonio Camponovo. Caratterizzato dal colore rosa, il castello fu la dimora dell'unico principe e dell'unica principessa della Bolivia: Francisco Argandoña Revilla e Clotilde Urioste Velasco. I coniugi, diventati estremamente ricchi nella seconda metà del 1850 grazie all'estrazione mineraria dell'argento, hanno dedicato le loro vite ad aiutare bambini orfani, costruendo due orfanotrofi a Sucre. Successivamente, Francisco divenne un diplomatico e rappresentò gli interessi della Bolivia in tutta Europa. Come riconoscimento per il loro operato, Papa Leone XIII gli concesse il titolo onorario di Principe e Principessa de La Glorieta nel 1898.

4° giorno, mercoledì 18 settembre 2024: Sucre > Potosí

Pensione completa.

In mattinata, partenza per Potosí (150 km, 3h). Discesa in hotel e sistemazione nelle camere riservate. Nel pomeriggio visita al Cerro Rico, la montagna ricca, con ingresso alla miniera coloniale ancora attiva. Indossate le protezioni fornite (elmetto, stivali, pila e impermeabile) si visita l'interno della miniera, dove le durissime condizioni di lavoro si sono mantenute quasi immutate nei secoli. Ai turisti è consentito un percorso di alcune centinaia di metri fino alla nicchia del Tio, il diavolo signore della montagna, a cui i minatori ancora oggi fanno offerte e chiedono protezione. Camminando tra i cunicoli pianeggianti si incrocia il via vai dei minatori che spingono a mano enormi carrelli colmi di minerale estratto nelle gallerie sottostanti. Ogni carrello arriva a pesare 2 tonnellate.

🕒 **Potosí. 4.090 m slm** Città famosa per la miniera d'argento. Fondata nel 1546 produsse enormi ricchezze, diventando proverbiale: infatti quello che in italiano vale un perù in spagnolo vale un Potosí. Con riferimento alle sue ricchezze, Potosí è citata anche nel Don Chisciotte.

Durante l'epoca coloniale, fino agli inizi del XIX secolo quando le miniere si esaurirono, a causa delle precarie condizioni lavorative, della carenza di elementari misure protettive, dei crolli nelle gallerie, dell'avvelenamento da mercurio usato per estrarre l'argento, si stima che morirono centinaia di migliaia di minatori indios.

Cerro Rico. *Montagna ricca, in spagnolo, alta circa 4.800 m, si trova sopra la città di Potosí ed è la più grande miniera d'argento del mondo. Noto alle popolazioni locali quechua come Sumaq Urqu, bellissima collina.*

Attualmente, è possibile visitare la più grande miniera del suo interno, la miniera Pailaviri, ora di proprietà dello Stato. La miniera è suddivisa in 17 livelli. La temperatura ai livelli inferiori della miniera è circa 45 °C più alta che all'esterno. I minatori sono soliti fare offerte al Tio, rappresentazione terribile della divinità proprietaria delle miniere, in cambio del metallo che portano via dal suo grembo. Pailaviri lavora ininterrottamente dal 1545.

5° giorno, giovedì 19 settembre 2024: Potosí > Pulacayo > Uyuni

Pensione completa.

Mattinata dedicata alla visita a piedi del centro coloniale dove si trovano: la Cattedrale di San Luigi, le chiese di San Lorenzo e San Francisco, il convento "Torre de al Compañía" e lo storico Arco De Cobija. Proseguimento con la visita della Real Casa de la Moneda, la Zecca di Stato. Nel primo pomeriggio trasferimento privato verso la città abbandonata di Pulacayo (185 km, 3h30') dove si trovava la "miniera d'argento più famosa del 19° secolo". Al termine, proseguimento verso Uyuni (20 km, 30') e sistemazione nelle camere riservate.

Pulacayo. *Sito di archeologia industriale. Centro minerario che risale al XIX secolo, sviluppato presso la miniera di Huanchaca, la seconda più grande miniera d'argento del mondo. Qui si trova un treno che fu assalito da Butch Cassidy e Sundance Kid.*

6° giorno, venerdì 20 settembre 2024: Uyuni > Salar de Uyuni > Isola di Incahuasi > San Pedro de Quemez

Pensione completa.

Partenza con jeep 4x4 e inizio dell'avventura andina (percorso giornaliero 250 km circa). Intera giornata dedicata al deserto salato di Uyuni: si potranno ammirare gli occhi di sale, i piccoli vasi di fango gorgogliante e le piramidi di sale. Proseguimento per l'isola di Incahuasi che si erge maestosa al centro dell'abbagliante distesa bianca del salar. Qui crescono i cactus giganti che ricoprono scenograficamente le sue pendici. Tempo a disposizione per un piccolo trekking sino alla sommità dell'isola per ammirare lo splendido panorama (salita circa 1h30). Pranzo nel mezzo del deserto di sale. Nel pomeriggio proseguimento per le grotte de las Galaxias, create a seguito dell'eruzione del vulcano sul Lago Miuchi. Nel tardo pomeriggio arrivo al villaggio di San Pedro de Quemez, discesa in hotel e sistemazione nelle camere riservate.

Uyuni. 3.669 m slm *Fondato come avamposto commerciale nel 1889 sotto la presidenza di Aniceto Arce, dove transitava la prima ferrovia del Paese. La città è famosa per il deserto di sale a cui dà il nome.*

Oltre al Salar, d'interesse il cimitero dei treni, 3 Km fuori il paese, presso il grande snodo ferroviario, dove sono abbandonati dagli anni 40, quando l'industria mineraria locale ebbe un collasso, molti dei convogli usati per il trasporto di minerale.

In città si svolge un esteso mercato all'aperto.

Salar de Uyuni. *La più grande distesa di sale del mondo, 12.000 km² di deserto nell'altopiano andino meridionale della Bolivia, a 3.650 m di quota. Si stima che il Salar contenga 10 miliardi di t di sale, di cui meno di 25.000 t vengono estratte annualmente, un terzo delle riserve di Litio del pianeta e importanti quantità di Potassio, Boro e Magnesio.*

Secondo le leggende Inca nel deserto le carovane rischiano di venir inghiottite dagli Ojos de Salar, buchi nella superficie salata da dove esce l'acqua sottostante, e che, in certe condizioni di luce, sono quasi invisibili.

Nel Salar si trova l'Isola del pescado, detta anche Incahuasi, casa dell'Inca, un isolotto di sedimenti calcarei marini e materiale vulcanico, che si eleva 102 m dalla superficie del deserto, raggiungibile esclusivamente in moto o con jeep. Nell'isola sono stati trovati giacimenti archeologici della cultura Tiahuanaco, rovine Inca, caverne, gallerie naturali e un bosco di cactus. Al margine del deserto è stata scoperta una caverna con mummie di 3.000 anni.

Nella stagione secca la superficie bianca del Salar produce allucinazioni e miraggi, durante la stagione delle piogge la superficie è sommersa e riflette il cielo in modo molto spettacolare. La guida Lonely Planet™ include il salar de Uyuni tra i dieci luoghi più salati, naturalmente, del mondo.

Cueva de las Galaxias. *Piccola grotta a due livelli scoperta nel 2003 a 8 Km da Aquaquiza. La Cueva contiene alghe pietrificate rimanenti dall'antico lago che copriva la zona. Parte dello stesso complesso è Cueva del Diablo, una grotta sacra con un cimitero che contiene piccole chullupares, resti funerari preincaici.*

7° giorno, sabato 21 settembre 2024: San Pedro de Quemez > San Juan > Ollague > Siloli > Ojo de Perdiz

Pensione completa.

Partenza con jeep lungo le piste del deserto (percorso giornaliero circa 210 km): Prima sosta al villaggio di San Juan (45 km, 1h) dove si visiterà il sito archeologico che ospita una estesa necropoli formata da particolari tombe in pietra che ancora racchiudono le antiche mummie. Proseguimento attraverso il deserto di Chiguana fino ad Ollague (80 km, 2h) da cui è possibile ammirare una serie di vulcani di cui uno ancora fumante. Nel pomeriggio si visiteranno una collana di piccole lagune altipianiche circondate da alte montagne dai mille colori. Questi laghi ricchi di minerali sono l'habitat naturale dei fenicotteri andini. Si giungerà al deserto di Siloli e discesa in hotel in località Ojo de Perdiz. Sistemazione nelle camere riservate.

Laguna Cañapa. *Piccolo lago di acqua salata di 1,5 Km², di cui la maggior parte è crosta salata, presso la laguna Hedionda.*

Laguna Hedionda. *Lago fetido, in spagnolo. Lago salato di 4,5 Km² a 4.100 metri slm. Nel lago e nei pressi trovano nutrimento oche andine, diverse specie di fenicotteri, alpaca e lama.*

Laguna Chiar Khota. *Lago nero in aymarà. Laguna a 4.201 m slm in un'area sterile con poca o nessuna vegetazione, a sud est della Laguna Hedionda. A luglio le temperature intorno alla laguna scendono fino a 2 °C.*

Laguna Honda. *Lago fondo, in spagnolo. Lago d'acqua salata a 4.114 m slm, presso la frontiera cilena.*

8° giorno, domenica 22 settembre 2024: Ojo de Perdiz > Laguna Colorada > Riserva Nazionale della Fauna Andina Eduardo Avaroa > Laguna Verde > San Cristobal

Pensione completa.

Partenza con jeep verso sud (percorso giornaliero circa 450 km). Prima sosta per visitare l'albero di pietra una formazione vulcanica alta 5 metri circondata da alte formazioni rocciose suggestivamente erose dal vento. Proseguimento verso la Laguna Colorada dove il plancton e le alghe danno all'acqua ricca di minerali una colorazione rossa. A seguire appena superato un passo situato a quasi 5.000 metri si giunge in vista di Sol de Mañana, una serie di geysir gorgoglianti a formare uno scenario da inferno dantesco. Viaggiando sempre più a sud si giungerà molto vicini al confine cileno nei pressi della Laguna Verde, un lago verde-azzurro su cui si affaccia il vulcano Licancabur. Da qui si farà inversione di marcia e, passando per il deserto Dalí, si rientrerà verso nord. Sosta alle terme di Polques affacciate sulla laguna di Chalquiri. I più coraggiosi potranno sperimentare l'ebbrezza di un bagno caldo a 4.400 metri fra vigogne e fenicotteri. Arrivo a San Cristobal in serata e sistemazione in hotel nelle camere riservate.

Riserva Nazionale della Fauna Andina Eduardo Avaroa. La Riserva Eduardo Avaroa, più comunemente REA, si trova nel lontano sud-ovest di Bolivia, situata a un'altitudine tra i 4.200 e i 5.400 m copre una superficie di 714.745 ha e comprende la Laguna Colorada, la Laguna Salada, la Laguna Busch e il molto fotografato Árbol de Piedra, una formazione di roccia sporgente isolata sulle dune di sabbia di Siloli modellata dall'azione del vento in forma di un albero rachitico. La riserva ospita puma, volpi andine e vigogne e numerose specie di uccelli, fenicotteri cileni, andini e fenicotteri di James, falchi, condor, anatre, nandù, oche andine e alcune specie endemiche in via di estinzione.

Laguna Colorada. Lago salato del sud-ovest dell'altopiano boliviano, presso il confine cileno e la riserva nazionale faunistica Eduardo Avaroa. Bianche isole di borace contrastano con il colore rosso delle acque del lago, dovuto a alghe pigmentate, dove abbondano fenicotteri andini e fenicotteri di James.

Laguna Verde. Lago salato del sud-ovest dell'altopiano boliviano a circa 4.300 m s.l.m. in cui si specchia maestoso il vulcano Licancabur, 5.960 m. Deve il nome alle acque colorate dai sedimenti che si depositano sul fondo, composti da minerali d'arsenico, piombo, rame e altri metalli pesanti. L'alta concentrazione di sali metallici non consente il congelamento delle acque del lago fino a -20 °C.

Termas de Polques. Sorgenti d'acqua termale a 30° C a 4.400 m s.l.m. Le acque calde ricche di minerali sono un toccasana per l'artrite e i reumatismi. Nelle termas si può fare il bagno.

Deserto Dalí. Deserto di circa 110 Km² nel sud-ovest del paese, situato a sud del Salar de Chalviri a un'altitudine media di 4.750 m s.l.m. La dedica al grande artista Salvador Dalí si deve alla rassomiglianza dei paesaggi del deserto che si può cogliere in molte opere dell'artista catalano.

9° giorno, lunedì 23 settembre 2024: San Cristobal > Colchani > Uyuni

Pensione completa.

Dopo una breve visita al piccolo paese minerario di San Cristobal partenza con jeep per Uyuni (100 km). Sosta alla Valle delle rocce dove si possono ammirare le curiose formazioni rocciose erose dal vento. Alle porte di Uyuni sosta al cimitero dei treni dove giacciono abbandonati molti convogli testimoni di un antico passato industriale. Proseguimento e sosta al villaggio di Colchani prospiciente il salar e che, grazie alla sua posizione, è principalmente dedicato all'estrazione del sale. Sistemazione in eco-hotel posizionato in posizione panoramica e interamente costruito con blocchi di sale. Tempo a disposizione per relax e per godersi un ultimo tramonto ammirando l'immensa distesa bianca che si dipana a perdita d'occhio dalle terrazze dell'hotel.

San Cristóbal. Miniera d'argento, piombo e zinco a cielo aperto. Quando vi fu scoperta la prima grande miniera, tutti gli abitanti del paese originario di San Cristóbal, che si trovava 21 Km più lontano, si spostarono qui, portandosi dietro anche la chiesa, che fu smontata e ricostruita pietra su pietra. La chiesa che risale alla metà del XVII secolo, è stata eretta su un preesistente santuario dedicato a Pachamama, e contiene un bellissimo organo d'argento e uno strano angelo dalle ali di metallo.

Colchani. Località della Bolivia a 3.650 m s.l.m, situata ai bordi del Salar de Uyuni e abitata da poche decine di persone in abitazioni costruite da blocchetti di sale. La popolazione di Colchani si dedica esclusivamente alla raccolta manuale di sale, che è l'unica attività del posto.

La guida Lonely Planet™ include l'estrazione del sale dal salar de Uyuni tra i dieci lavori più inconsueti, del pianeta.

10° giorno, martedì 24 settembre 2024: Colchani > La Paz

Pensione completa.

Dopo la colazione, trasferimento in tempo utile all'aeroporto di Uyuni e volo nazionale per La Paz della durata di 1h. Arrivo all'aeroporto di **El Alto situato a 4.150m s.l.m.** Trasferimento al centro storico di La Paz utilizzando la modernissima teleferica che scenderà ai **3.600 m s.l.m** del centro storico consentendo di godersi lo splendido panorama rappresentato dalla valle digradante che a forma di catino racchiude la città. Inizio della visita di La Paz con il famoso mercato delle streghe, ricco di piante medicinali e oggetti strambi utilizzati per pozioni e cerimonie, la Plaza Murillo, con il Congresso e la Chiesa di San Francesco. Durante la visita si potranno scoprire anche quartieri residenziali come Obrajes, Calacoto e La Florida.

La Paz. Nuestra Señora de La Paz, Chuqiyapu in quechua, è la sede del governo della Bolivia. La città fu fondata dal capitano Alonso de Mendoza il 20 ottobre del 1548, presso l'odierno villaggio di Laja, ma trasferita subito dopo nel luogo dove sorgeva il villaggio di Chiquiagu, nella valle del Río Choqueyapu a un'altitudine di circa 3.600 m s.l.m.

Il suo nome completo, Nuestra Señora de La Paz ricorda la pace che seguì l'insurrezione di Gonzalo Pizarro, fratello del conquistador Francisco, contro Blasco Núñez de Vela, primo Viceré del Perù.

L'orizzonte di La Paz è dominato da impressionanti montagne, tra le quali spicca le cime dell'Illimani, 6.439 m.

11° giorno, mercoledì 25 settembre 2024: La Paz > Tiahuanaco > Santa Cruz de la Sierra

Prima colazione e pranzo. Cena libera.

Partenza per il sito archeologico di Tiahuanaco (70 Km, 2h) e visita di quello che un tempo era il centro politico e cerimoniale della civiltà Tiahuanaco. Si potranno vedere la piramide Akapana, il Palazzo Kalasasaya, la Porta del Sole e i monoliti di Ponce e Fraile. Nel tardo pomeriggio trasferimento in aeroporto per il volo nazionale verso Santa Cruz della durata di 1h05'. All'arrivo, accoglienza in aeroporto e sistemazione nelle camere riservate.

Tiahuanaco. Antica città, detta anche Tiwanaku, non lontano dalla sponda sud-orientale del lago Titicaca, da cui prese nome un'importante civiltà precolombiana il cui territorio si estendeva attorno alle frontiere degli attuali stati di Bolivia, Perù e Cile.

Tiahuanaco fondata approssimativamente attorno al 200 a.C., crebbe tra il IV e il VI secolo fino a circa 40.000 abitanti, conseguendo un importante potere regionale nel sud delle Ande. Il centro cerimoniale venne abbandonato attorno al 1100. Le particolarità più famose di Tiahuanaco sono gli enormi monoliti di circa 10 t e la celebre Porta del Sole ricavata da un unico masso il cui rilievo centrale mostra una figura armata di due scettri a forma di serpente.

12° giorno, giovedì 26 settembre 2024: Santa Cruz de la Sierra > (Madrid)

Prima colazione.

Trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo Air Europa UX0026 delle 12h20 per Madrid.

13° giorno, venerdì 27 settembre 2024: (Madrid) > Milano

All'arrivo a Madrid, previsto alle 5h10 dopo 11h50' di volo, coincidenza con volo Air Europa UX1065 delle 07h30 per Milano. L'arrivo all'aeroporto di Milano Malpensa è previsto alle 9h35 dopo 2h05' di volo. Fine dei nostri servizi.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
BASE 20 PERSONE € 3.950
BASE 15 PERSONE € 4.000
BASE 10 PERSONE € 4.100

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 500

**Tasse aeroportuali e sovrapprezzo carburante (fuel surcharge) sono inclusi, ma sono indipendenti dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso*

CAMBIO APPLICATO 1 EURO = 1,10 USD

QUOTA DI GESTIONE PRATICA € 50



Le quote comprendono:

- ✓ voli di linea UX Milano / Madrid / Santa Cruz de la Sierra / Sucre // Uyuni / La Paz / Santa Cruz de la Sierra / Madrid / Milano;
- ✓ tasse aeroportuali (€ 74 alla data odierna 5 gennaio 2024);
- ✓ assistenza per le coincidenze con i voli interni;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ pensione completa, escluso cena del giorno 12;
- ✓ trasporto con bus riservati;
- ✓ trasferimenti in jeep 4x4 (3 persone per veicolo) dal giorno VI al IX;
- ✓ ingressi ai siti in programma;
- ✓ facchinaggi negli hotels (1 valigia per persona);
- ✓ guide locali parlanti italiano;
- ✓ assicurazione sanitaria AXA B30 (massimale € 30.000) e bagaglio (massimale € 1.000);
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

Le quote non comprendono:

- * cena del giorno 12;
- * bevande;
- * mance (consigliate € 60);
- * tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Assicurazioni facoltative:

assicurazione annullamento viaggio AXA F30:

+ 175 € fino a 4.000 € di spesa

+ 195 € fino a 4.500 € di spesa

+ 199 € fino a 5.000 € di spesa

In caso di sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa AXA F30 contro i rischi di annullamento del viaggio, le coperture per spese mediche sono aumentate a 10.000 €.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta contestualmente al versamento del primo acconto di iscrizione con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni di polizza, con particolare riferimento al comma C3 (esclusioni).

Operativi aerei:

✈	UX1062	Milano Malpensa	Madrid	18h15	20h35	
✈	UX0025	Madrid	Santa Cruz de la Sierra	23h35	4h40	del giorno successivo
✈	UX0026	La Paz	Madrid	12h20	5h10	del giorno successivo
✈	UX1065	Madrid	Milano Malpensa	7h30	9h35	

Hotel quotati (o similari):

🏨	Sucre	Hotel Boutique Samary ***** ●●●●●
🏨	Potosí	Hotel Coloso **** ●●●●
🏨	Uyuni	Hotel Jardines de Uyuni *** ●●●●
🏨	San Pedro de Quemez	Hotel Tayka de Piedra eco-hotel ●●●●
🏨	Ojo de Perdiz	Hotel Tayka del Desierto eco-hotel ●●●●●
🏨	San Cristobal	Hotel Nativo *** ●●●●●
🏨	Colchani	Hotel Luna Salada **** ●●●●●
🏨	La Paz	Aparthotel Ritz ***** ●●●●●
🏨	Santa Cruz de la Sierra	Hotel Cortez ***** ●●●●●

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

- 📄 Passaporto con validità minima residua di 6 mesi dalla data dell'ingresso nel paese.
- 📄 Vaccinazione contro la febbre gialla.

📄 **I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiaresicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvisi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**

Note:

- 🕒 Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.
- 🕒 Le tariffe aeree di gruppo non danno diritto alla preassegnazione dei posti a bordo, né all'emissione anticipata delle carte di imbarco. Le nostre hostess e il nostro personale d'agenzia si adopereranno, in collaborazione con la compagnia aerea e nei limiti del possibile, per favorire una sistemazione a bordo che mantenga il gruppo unito. Potrà essere tuttavia possibile che la compagnia aerea richieda un supplemento per questo servizio. L'assegnazione di posti particolari individuali è a totale discrezione della compagnia aerea, che per alcuni di essi può richiedere un supplemento. Le regole dell'aeronautica civile prevedono che i posti antistanti le uscite d'emergenza possano essere assegnati solo a passeggeri adulti in buone condizioni di salute e che parlano fluentemente inglese.
- 🕒 Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito TripAdvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.
- 🕒 I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.
- 🕒 Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.
- 🕒 Rif. 5410 CPR